



CL 01.01.02

DELIBERAZIONE N. 336 DEL 30/04/2024

PROPOSTA N. 385 DEL 24/04/2024

OGGETTO: INDIZIONE DI AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI GESTORI DI SERVIZI, DI UDO SOCIALI E/O SOCIOSANITARIE, DI INTERVENTI/PROGETTUALITA' PER LE FAMIGLIE E DEGLI AMBITI TERRITORIALI, INTERESSATI ALLA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI SPERIMENTAZIONE DEI CENTRI PER LA FAMIGLIA DI CUI ALLA D.G.R. XII/1507/2023 - DECRETO N. 4612/2024.

PUBBLICAZIONE DAL 02/05/2024

sull'Albo Pretorio on-line dell'Agenzia di Tutela della Salute della Città Metropolitana di Milano.



CL 01.01.02

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 336 DEL 30 APR. 2024

OGGETTO: INDIZIONE DI AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI GESTORI DI SERVIZI, DI UDO SOCIALI E/O SOCIOSANITARIE, DI INTERVENTI/PROGETTUALITÀ PER LE FAMIGLIE E DEGLI AMBITI TERRITORIALI, INTERESSATI ALLA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI SPERIMENTAZIONE DEI CENTRI PER LA FAMIGLIA DI CUI ALLA D.G.R. XII/1507/2023 – DECRETO N. 4612/2024.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE DELL'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SOCIOSANITARIE CON QUELLE SOCIALI AD INTERIM

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti regionali:

- DGR XI/5955 del 14/02/2022 "Approvazione Linee Guida per la sperimentazione dei Centri per la Famiglia in tutto il territorio regionale in attuazione della DGR XI/5392/2021" e il successivo decreto della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e pari Opportunità n. 3339 del 14/03/2022, contenente indicazioni attuative per le ATS;
- DGR XI/7427 del 30/11/2022 "Fondo nazionale per le politiche della famiglia anno 2022 – DM 19/07/2022: programmazione degli interventi e destinazione delle risorse", con la quale Regione Lombardia ha provveduto a destinare parte delle risorse del Fondo Politiche della famiglia anno 2022 per la Macroarea 1- Azione 1 – strutturazione e/o consolidamento di Centri per la Famiglia e delle relative attività" per l'incremento del finanziamento per i 48 Centri per la Famiglia individuati dalle ATS lombarde a seguito del Bando emanato in attuazione alla DGR XI/5955/2022, prevedendo una assegnazione pari all'80% della quota già assegnata;
- DGR XII/364 del 29/05/2023" Approvazione iniziativa -Restiamo insieme-: definizione di criteri e modalità attuative" con cui, tra l'altro, si è provveduto, a seguito di ricognizione con le ATS lombarde, a rimodulare la suddivisione delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche per la Famiglia anno 2022, di cui alla DGR 7427/2022, ridefinendo l'ammontare destinato alla Macroarea 1-Azione 1;
- DGR XII/1507 del 13/12/2023 "Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia anno 2023 - DM 01/08/2023: programmazione degli interventi e destinazione delle risorse – Aggiornamento delle linee guida Sperimentazione Centri per la Famiglia di cui alla DGR XI/5955/2022", di aggiornamento delle Linee Guida di cui alla DGR XI/5955 del 14/02/2022 e integrazione delle risorse del fondo con risorse regionali, rimandando a successivo provvedimento la ripartizione tra le ATS lombarde di tali risorse per il 30% sulla base della popolazione residente e per il restante 70% in parti uguali;
- Decreto della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e pari Opportunità n. 6210 del 27/04/2023 "Attuazione D.G.R. 7427/2022 "Fondo Nazionale Per Le Politiche Della Famiglia Anno 2022 - D.M. 19/07/2022: Programmazione degli Interventi e destinazione delle risorse", contenente indicazioni attuative per le ATS;
- Decreto della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e pari Opportunità n. 8338 del 05/06/2023 "Attuazione D.G.R. 7427/2022 - Fondo Nazionale per le politiche della famiglia anno 2022 – DM 19/07/2022: programmazione degli interventi e destinazione delle risorse alle ATS Lombarde così come previsto dalla DGR XII/364 del 29/05/2023";

- il Decreto della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e pari Opportunità n. 20274 del 18/12/2023 mediante il quale Regione Lombardia ha provveduto a ripartire tra le ATS lombarde il Fondo Nazionale per le politiche della Famiglia 2023, unitamente a risorse regionali, tra le quali una quota relativa alla l.r. 23/2022 sul Caregiver familiare, per un ammontare complessivo pari ad € 6.532.000,00 assegnando ad ATS Milano € 1.249.902,00 in attuazione della DGR XII/1507 del 13/12/2023;
- il Decreto della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e pari Opportunità n. 4612 del 20/03/2024 "Attuazione DGR XII/1507/2023 "Fondo Nazionale per le Politiche della famiglia anno 2023 – DM 01/08/2023: Programmazione degli interventi e destinazione delle risorse – aggiornamento delle Linee Guida Sperimentazione Centri per la Famiglia di cui alla DGR XI/5955/2022" Approvazione Linee Guida Operative.";

DATO ATTO che ATS di Milano ha provveduto, in relazione alla prima Sperimentazione avviata a seguito della DGR XI/5955 del 14/02/2022, tramite deliberazione n. 327 del 21/04/2022 ad oggetto "Indizione di avviso pubblico per la selezione dei soggetti beneficiari gestori e dei progetti della sperimentazione dei centri per la famiglia di cui alla D.G.R. n. 5955/2022", ad indire apposita manifestazione di interesse per la selezione dei soggetti beneficiari Gestori e dei Progetti di Sperimentazione dei Centri per la Famiglia;

DATO ATTO inoltre che, al termine dell'iter procedurale di cui sopra, sono stati avviati, sul territorio della ATS di Milano, dieci Progetti di sperimentazione, e che tali progetti risultano tutt'ora attivi, e il cui termine dell'attività è previsto per il 30/06/2024;

DATO ATTO che la ATS di Milano con deliberazione n. 1174 del 21/12/2023 ha recepito il Decreto n.20274 del 18/12/2023, iscrivendo il ricavo pari ad € 1.249.902,00 al conto economico 40102190 del Bilancio Gestione Sociale anno 2023, autorizzando l'erogazione del contributo agli Enti beneficiari che ne avranno diritto;

PRESO ATTO che le linee Guida operative di cui al Decreto della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e pari Opportunità n. 4612/2024 prevedono una nuova fase sperimentale caratterizzata da un modello di intervento che favorisca prioritariamente:

- a livello organizzativo:
 - la sistematizzazione delle reti esistenti;
 - la definizione di un modello unitario e riconoscibile di Centro per la famiglia anche attraverso strumenti di comunicazione omogenei;
 - l'integrazione tra reti esistenti;
 - l'articolazione territoriale e la prossimità degli interventi;
 - l'autonomia gestionale;
- a livello di interventi:
 - la funzione preventiva e promozionale dei Centri;
 - la promozione del benessere e del protagonismo delle famiglie;
 - il sostegno nei compiti di cura;
 - la decodifica della domanda e l'orientamento appropriato verso i servizi;
 - la ricomposizione di tutte le misure di welfare a sostegno della famiglia;
 - la logica di filiera e di complementarietà con gli altri servizi;

PRESO ATTO che le nuove Linee Guida sono state presentate nella Cabina di Regia Unificata svoltasi il giorno 12/04/2024 allo scopo di fornire mappatura e dati a supporto della comprensione delle progettualità e strumenti per una lettura ragionata e condivisa, così da attivare una collaborazione con le Istituzioni del Territorio;

RILEVATO che il finanziamento dovrà essere dedicato a consolidare, migliorare, e ampliare la gamma di interventi promossi dai centri per la Famiglia secondo quanto previsto dalla DGR XII/1507/2023, nonché ad aumentare la copertura territoriale con Nuovi centri per la Famiglia, laddove ritenuto opportuno e necessario;

UP Mi (su)

STABILITO pertanto di approvare l'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante "Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse da parte di enti gestori di servizi, di udo sociali e/o sociosanitarie, di interventi/progettualità per le famiglie e degli ambiti territoriali, interessati alla realizzazione di iniziative di sperimentazione dei centri per la famiglia di cui alla DGR XII/1507/2023 – decreto n. 4612/2024" con i relativi sub allegati da A 1) a A 6), con una dotazione di risorse pari all'importo complessivo di euro 1.249.902,00 destinati al riconoscimento di contributi regionali a fondo perduto a favore dei progetti selezionati, prevedendo che per ogni progetto selezionato il contributo regionale è concesso fino ad un massimo del 70% del costo complessivo dello stesso e comunque non superiore a euro 70.000,00;

DATO ATTO che anche i soggetti con sperimentazioni attive a seguito dell'Avviso Pubblico emanato con deliberazione n. 327 del 21/04/2022 in attuazione della DGR XI/5955 del 14/02/2022, ai fini della partecipazione all'avviso, dovranno provvedere a presentare una nuova progettualità secondo le indicazioni della DGR XII/1507/2023 e delle Linee Guida approvate con il Decreto n. 4612/2024, realizzando entro il 31 maggio 2024 il progetto assegnato con precedente deliberazione n. 327 del 21/04/2022;

STABILITO di disporre la pubblicazione dell'Avviso sul sito web dell'ATS della Città Metropolitana di Milano per il periodo 03.05.2024 – 29.05.2024;

RITENUTO di rimandare a successivo provvedimento la nomina di apposito Nucleo di Valutazione per la valutazione dei progetti che perverranno entro il termine stabilito nell'Avviso stesso;

STABILITO di stipulare apposita convenzione con gli Enti Gestori che risulteranno ammessi a seguito dell'espletamento dell'avviso, secondo lo schema di cui all'allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la regolamentazione dei reciproci rapporti giuridici ed economici, con durata dalla data formalmente comunicata per l'avvio delle attività progettuali, entro il 01/07/2024, sino al 30 giugno 2025;

RILEVATO che a seguito della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. n. 136/2010 art. 3) e alle ultime indicazioni ANAC, che hanno definito le modalità attuative per l'applicazione anche alle prestazioni sanitarie e sociosanitarie della tracciabilità nel suo complesso, la Delibera Anac n. 585 del 19 dicembre 2023 ha modificato il punto 3.5 della Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari" prevedendo che l'erogazione di servizi sanitari e socio sanitari effettuata da soggetti esterni accreditati, in forza di convenzioni o accordi contrattuali sottoscritti ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502, siano assoggettate all'acquisizione del CIG;

STABILITO di procedere, successivamente all'individuazione dei beneficiari del contributo, alla richiesta ad ANAC dei CIG legati alla tracciabilità finanziaria dei contributi concessi e oggetto della convenzione di cui all'allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che la ATS di Milano con deliberazione n. 1174 del 21/12/2023 ha recepito il Decreto n. 20274 del 18/12/2023, iscrivendo il ricavo pari ad € 1.249.902,00 al conto economico 40102190 del Bilancio Gestione Sociale anno 2023, autorizzando l'erogazione del contributo agli Enti beneficiari che ne avranno diritto;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa ulteriori a quelli già approvati con deliberazione di ATS n. 1174 del 21/12/2023, pari a complessivi euro 1.249.902,00 assegnati con Decreto della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e pari Opportunità n. 20274 del 18/12/2023 in attuazione della DGR XII/1507 del 13/12/2023;

STABILITO dare mandato al Responsabile del Procedimento per tutti i necessari successivi adempimenti di attuazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 della L. 241/1990 e s.m.i.;



STABILITO di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio di ATS Milano e alla relativa trasmissione al Collegio Sindacale;

II DIRETTORE GENERALE

VALUTATA l'istruttoria e richiamate le motivazioni sopra formulate che qui si intendono integralmente richiamate;

SU CONFORME PROPOSTA del Direttore del Dipartimento per la Programmazione dell'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS) ad interim, che dichiara la legittimità e la regolarità tecnica del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore Sociosanitario;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante "Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse da parte di enti gestori di servizi, di udo sociali e/o sociosanitarie, di interventi/progettualità per le famiglie e degli ambiti territoriali, interessati alla realizzazione di iniziative di sperimentazione dei centri per la famiglia di cui alla DGR XII/1507/2023 – decreto n. 4612/2024", con i relativi sub allegati da A 1) a A 6), con una dotazione di risorse pari all'importo complessivo di euro 1.249.902,00 destinati al riconoscimento di contributi regionali a fondo perduto a favore dei progetti selezionati, prevedendo che per ogni progetto selezionato il contributo regionale è concesso fino ad un massimo del 70% del costo complessivo dello stesso e comunque non superiore a euro 70.000,00;
2. di dare atto che anche i soggetti con sperimentazioni attive a seguito dell'Avviso Pubblico emanato con deliberazione n. 327 del 21/04/2022 in attuazione della DGR XI/5955 del 14/02/2022, ai fini della partecipazione all'avviso, dovranno provvedere a presentare una nuova progettualità secondo le indicazioni della DGR XII/1507/2023 e delle Linee Guida approvate con il Decreto n. 4612/2024, realizzando entro il 31 maggio 2024 il progetto assegnato con precedente deliberazione n. 327 del 21/04/2022;
3. di disporre la pubblicazione dell'Avviso sul sito web dell'ATS della Città Metropolitana di Milano per il periodo 03.05.2024 – 29.05.2024;
4. di rimandare a successivo provvedimento la nomina di apposita Nucleo di valutazione per la valutazione dei progetti che perverranno entro il termine stabilito nell'Avviso stesso;
5. di stipulare apposita convenzione con gli Enti Gestori che risulteranno ammessi a seguito dell'espletamento dell'avviso, secondo lo schema di cui all'allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la regolamentazione dei reciproci rapporti giuridici ed economici, con durata dalla data formalmente comunicata per l'avvio delle attività progettuali, entro il 01/07/2024, sino al 30 giugno 2025;
6. di dare atto che a seguito della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. n. 136/2010 art. 3) e alle ultime indicazioni ANAC, che hanno definito le modalità attuative per l'applicazione anche alle prestazioni sanitarie e sociosanitarie della tracciabilità nel suo complesso, la Delibera Anac n. 585 del 19 dicembre 2023 ha modificato il punto 3.5 della Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari"



prevedendo che l'erogazione di servizi sanitari e socio sanitari effettuata da soggetti esterni accreditati, in forza di convenzioni o accordi contrattuali sottoscritti ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502, siano assoggettate all'acquisizione del CIG;

7. di procedere, successivamente all'individuazione dei beneficiari del contributo, alla richiesta ad ANAC dei CIG legati alla tracciabilità finanziaria dei contributi concessi, oggetto della convenzione di cui all'allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa ulteriori a quelli già approvati con deliberazione di ATS n. 1174 del 21/12/2023, pari a complessivi euro 1.249.902,00 assegnati con Decreto della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e pari Opportunità n. 20274 del 18/12/2023 in attuazione della DGR XII/1507 del 13/12/2023;
9. di dare mandato al Responsabile del Procedimento per tutti i necessari successivi adempimenti di attuazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 della L. 241/1990 e s.m.i.;
10. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi del comma 6 dell'art. 17 della L.R. 33/2009 e s.m.i.;
11. di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio di ATS Milano e alla relativa trasmissione al Collegio Sindacale.



Il Direttore Generale
Walter Bergamaschi

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Walter Bergamaschi".

Parere favorevole formulato ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii e della L.R. 33/2009 e ss.mm.ii. per la formulazione delle decisioni del Direttore Generale

Il Direttore Amministrativo
Rosetta Gagliardo

Il Direttore Sanitario
Anna Lisa Fumagalli

Il Direttore Sociosanitario
Federica Rolli

ATS della Città Metropolitana di Milano

Allegato alla Deliberazione del Direttore Generale n. 336 del 30 APR. 2024

OGGETTO: INDIZIONE DI AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI GESTORI DI SERVIZI, DI UDO SOCIALI E/O SOCIO SANITARIE, DI INTERVENTI/PROGETTUALITÀ PER LE FAMIGLIE E DEGLI AMBITI TERRITORIALI, INTERESSATI ALLA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI SPERIMENTAZIONE DEI CENTRI PER LA FAMIGLIA DI CUI ALLA D.G.R. XII/1507/2023 – DECRETO N. 4612/2024.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA

Si attesta la legittimità del presente provvedimento per quanto di competenza.



Il Direttore del Dipartimento per la
Programmazione dell'integrazione delle
Prestazioni Socio sanitarie con quelle Sociali
ad Interim
Federica Rolli

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Federica Rolli".

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Il presente provvedimento non comporta oneri di spesa.



Il Direttore della
SC Programmazione, Bilancio,
Monitoraggio e Rendicontazione
Matteo Tosi

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Matteo Tosi".

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Milano
Città Metropolitana

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI GESTORI DI SERVIZI, DI UDO SOCIALI E/O SOCIOSANITARIE, DI INTERVENTI/PROGETTUALITÀ PER LE FAMIGLIE E DEGLI AMBITI TERRITORIALI, INTERESSATI ALLA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI SPERIMENTAZIONE DEI CENTRI PER LA FAMIGLIA DI CUI ALLA D.G.R. XII/1507/2023 – DECRETO N. 4612/2024.

Sommario

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	3
A.1 Finalità e obiettivi	3
A.2 Riferimenti normativi	3
A.3 Soggetti beneficiari	4
A.4 Soggetti destinatari	5
A.5 Dotazione finanziaria	5
B. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO	5
B.1 Caratteristiche generali del contributo	5
B.2 Progetti finanziabili	6
B.3 Spese ammissibili	6
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	7
C.1 Presentazione delle domande	7
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	8
C.3 – Istruttoria	8
C3.a Modalità e tempi del processo	8
C3.b Verifica di ammissibilità delle domande	8
C3.c Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	9
C.4 Modalità e tempi di erogazione del contributo	9
C4.a Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi	9
D. DISPOSIZIONI FINALI	10
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	10
D.2 Decadenza, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	11
D.3 Proroghe dei termini	11
D.4 Responsabile del procedimento	11
D.5 Trattamento dei dati personali	11
D.6 Pubblicazione, informazioni e contatti	11
D.7 Allegati/Informative	12

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Con D.G.R. XII/1507 del 13 dicembre 2023 "Fondo Nazionale per le Politiche della famiglia anno 2023 - D.M. 01/08/2023: Programmazione degli interventi e destinazione delle risorse – aggiornamento delle linee guida sperimentazione centri per la famiglia di cui alla D.G.R. XI/5955/2022" Regione Lombardia ha:

- approvato l'aggiornamento delle Linee Guida di cui alla D.G.R. n. 5955/2022 tenuto conto del "Modello Condiviso di Centro per le Famiglie" elaborato dal Dipartimento per le Politiche della famiglia presso il Consiglio dei Ministri;
- stanziato euro 6.532.000,00 di cui euro 4.245.000,00 di Fondo Nazionale e risorse regionali per euro 2.287.000,00 di cui euro 290.000,00 relativi all'attuazione della l.r. 23/2022 "Caregiver familiare";
- ripartito le risorse alle ATS sulla base delle seguenti percentuali: 30% su base popolazione e 70% in parti uguali (si veda dduo n. 20274 del 18.12.2023 per l'assegnazione ad ogni singola ATS), destinando ad ATS di Milano l'importo di euro 1.249.902,00.

L'aggiornamento delle Linee guida, ai sensi della D.G.R. XI/5955/2022, è stato determinato dalla necessità sia di ricondurre l'azione dei Centri agli elementi essenziali definiti nel «Modello Condiviso di Centro per la Famiglia» elaborato dal Dipartimento per le Politiche della famiglia presso il Consiglio dei Ministri sia di garantire maggiore uniformità tra i progetti in corso dando avvio ad una nuova fase sperimentale caratterizzata da un modello di intervento che favorisca prioritariamente:

- a livello organizzativo:
 - la sistematizzazione delle reti esistenti;
 - la definizione di un modello unitario e riconoscibile di Centro per la famiglia anche attraverso strumenti di comunicazione omogenei;
 - l'integrazione tra reti esistenti;
 - l'articolazione territoriale e la prossimità degli interventi;
 - l'autonomia gestionale;
- a livello di interventi:
 - la funzione preventiva e promozionale dei Centri;
 - la promozione del benessere e del protagonismo delle famiglie;
 - il sostegno nei compiti di cura;
 - la decodifica della domanda e l'orientamento appropriato verso i servizi;
 - la ricomposizione di tutte le misure di welfare a sostegno della famiglia;
 - la logica di filiera e di complementarità con gli altri servizi;

Questo nuovo finanziamento dovrà essere dedicato a consolidare, migliorare e ampliare la gamma degli interventi promossi dai Centri per la famiglia secondo la logica prevista dalla D.G.R. XII/1507/2023, nonché ad aumentare la copertura territoriale con nuovi Centri per la famiglia laddove ritenuto opportuno e necessario.

A.2 Riferimenti normativi

- l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 e s.m.i. "Politiche regionali per la famiglia";
- l.r. 12 marzo 2008 n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale" ed in particolare l'articolo 11 che prevede che Regione Lombardia possa promuovere e sostenere unità di offerta innovative che comprendono altresì interventi di sostegno economico alle persone;
- l.r. 14 dicembre 2014, n. 34 "Politiche regionali per i minori";
- l.r. 30 novembre 2022, n. 23 "Caregiver familiare";
- l.r. n. 33/2009 "Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità", così come modificata dalla legge regionale n. 22/2021 "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)";

- l.r. n. 16 del 6 agosto 2021 "Modifiche alla legge regionale 19/2007 (Norme sul Sistema di Istruzione e Formazione della Regione Lombardia) – Servizio psico-pedagogico";
- D.G.R. XI/2023 del 31 luglio 2019 "Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia anno 2019 - D.M. 30/04/2019: destinazione delle risorse";
- D.G.R. XI/2315 del 28 ottobre 2019 "Sperimentazione di interventi e servizi per la famiglia - Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia anno 2019 – D.M. 30/04/2019";
- D.G.R. n. XI/5392 del 18 ottobre 2021 "Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia anno 2021 – D.M. 24/06/2021: programmazione degli interventi e destinazione delle risorse";
- D.G.R. XI/5955 del 14 febbraio 2022 avente ad oggetto "Approvazione Linee Guida per la sperimentazione dei Centri per la Famiglia in tutto il territorio regionale in attuazione della D.G.R. n. 5392/2021";
- D.G.R. XI/7427 del 30 novembre 2022 "Fondo nazionale per le politiche della famiglia anno 2022 - D.M. 19/07/2022: programmazione degli interventi e destinazione delle risorse";
- D.G.R. XI/7499 del 15.12.2022 "Attuazione DGR 6761/2022: definizione delle modalità per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori" che prevede di dare avvio ad una filiera di interventi finalizzati a implementare e rafforzare le politiche di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo e alle forme di disagio giovanile che si manifestano con comportamenti devianti (baby gang, atti di vandalismo) e definire a dispositivi integrati sul territorio a favore dei minori preadolescenti e adolescenti che manifestano disagio psico sociale anche attraverso comportamenti spesso disadattivi o devianti su un approccio intersettoriale e interistituzionale anche attraverso la valorizzazione del ruolo di ATS, ASST, Comuni, Ambiti territoriali, Terzo settore e Associazionismo locale;
- D.G.R. XII/364 del 29 maggio 2023 "Approvazione iniziativa "Restiamo Insieme": definizione di criteri e modalità attuative" con cui, tra l'altro, si è provveduto, a seguito di ricognizione con le Agenzie di Tutela della Salute lombarde, a rimodulare la suddivisione delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia anno 2022;
- D.G.R. XII/1050 del 2 ottobre 2023 "Approvazione dello schema di protocollo d'intesa, tra Regione Lombardia ed Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, per l'attivazione di un servizio psicopedagogico a favore degli istituti scolastici di primo e secondo grado e delle istituzioni formative di istruzione e formazione professionale – legge regionale n. 16 del 6 agosto 2021";
- D.G.R. XII/1507 del 13 dicembre 2023 "Fondo nazionale per le politiche della famiglia anno 2023 - D.M. 01/08/2023: programmazione degli interventi e destinazione delle risorse – aggiornamento delle linee guida sperimentazione centri per la famiglia di cui alla D.G.R. XI/5955/2022";
- D.G.R. XII/1605 del 18 dicembre 2023 "Approvazione modalità e criteri di riparto delle risorse destinate alla creazione degli spazi di consulenza e formazione, denominati "Scuola in ascolto", a favore degli istituti scolastici di primo e secondo grado e delle istituzioni formative di istruzione e formazione professionale – triennio 2023/2025. Attuazione della DGR n. 1050 del 2 ottobre 2023 (legge regionale n. 16 del 6 agosto 2021)".

A.3 Soggetti beneficiari

Potranno presentare la progettualità sia soggetti che hanno già aderito alle precedenti edizioni sia nuovi enti. In particolare, anche i soggetti con sperimentazioni già attive dovranno provvedere a presentare una nuova progettualità secondo le indicazioni della D.G.R. XII/1507/2023 e delle Linee guida approvate con Decreto n. 4612 del 20/03/2024 della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e pari Opportunità.

In particolare, dovendo ripresentare una nuova progettualità secondo le nuove indicazioni, i soggetti gestori dei progetti in corso potranno mantenere la composizione della rete già attiva oppure procedere ad una modifica/ampliamento della stessa. In ogni caso dovranno procedere ad una nuova formalizzazione della rete stessa.

Gli enti proponenti il progetto potranno essere:

- a) Enti gestori (pubblici, enti del terzo settore iscritti al Runtis, enti privati no profit non iscritti al Runtis, ODV O APS ancora coinvolte nel processo di trasmigrazione di cui all'art. 54 del D.Lgs. 117/2017, enti del terzo settore iscritti all'anagrafe ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate) di servizi, di UdO sociali e/o sociosanitarie, di interventi/progettualità per le famiglie ad esclusione degli enti capofila di Ambito che rientrano nel successivo punto

Gli enti gestori dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- esperienza **almeno quinquennale** nella gestione di servizi, di UdO sociali e/o sociosanitarie, di interventi/progettualità relativi al supporto/promozione della famiglia;
 - documentate collaborazioni e/o partnership con la rete dei servizi (sia sociali che sociosanitari) e delle realtà associative e di terzo settore del territorio di riferimento;
 - almeno una sede operativa in Regione Lombardia e precisamente nel territorio afferente all'ATS a cui viene presentato il progetto;
- b) Ambiti territoriali – enti capofila dell'accordo di programma oppure, in subordine, Comuni singoli, Unioni di Comuni, Comunità Montane che dovranno documentare collaborazioni e/o partnership con la rete dei servizi (sia sociosanitari che delle realtà associative e di terzo settore del territorio di riferimento).

Al fine di garantire l'autonomia gestionale e organizzativa dei Centri, le sperimentazioni non potranno più essere organizzate come articolazione di servizi esistenti ma il soggetto gestore dovrà provvedere a distinguere i servizi al fine di garantire autonomia e specificità ai Centri stessi.

Tutti i progetti, compresi quelli finanziati con le precedenti D.G.R., ai fini della partecipazione all'avviso, dovranno definire una progettualità secondo l'assetto organizzativo definito dalla DGR XII/1507/2023 e DDUO n. 4612/2024.

A.4 Soggetti destinatari

Tutte le famiglie residenti sul territorio lombardo di ATS città Metropolitana di Milano.

A.5 Dotazione finanziaria

Le risorse stanziare a livello regionale dalla DGR 1505/2023 sono pari a euro 6.532.000,00 di cui euro 4.245.000,00 di "Fondo per le politiche della famiglia – anno 2023" e euro 290.000,00 di l.r. 23/2022 e euro 1.997.000,00 a valere sul bilancio regionale 2023. Le risorse sono state ripartite alle ATS lombarde per il 30% sulla base della popolazione residente (dati Istat 01 gennaio 2023) e per il restante 70% in parti uguali.

Per ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO l'assegnazione prevista è pari a euro 1.249.902,00.

Qualora dovesse esserci disponibilità finanziaria dovuta ad economie o ad altri fondi che Regione Lombardia renderà disponibili e le cui finalità siano coerenti con quelle progettuali, sarà possibile finanziare, nel rispetto della graduatoria approvata, i progetti eventualmente ammessi ma non finanziati.

B. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

B.1 Caratteristiche generali del contributo

È prevista la concessione di un contributo economico, quale contributo a fondo perduto, per la realizzazione di una proposta progettuale per la realizzazione di un centro per la famiglia come

previsto dalle linee guida di cui alla D.G.R. XII/1507/2023 e dal Decreto n. 4612/2024 della DG Famiglia di Regione Lombardia.

Le attività potranno essere complementari a quelle già in corso di realizzazione prevedendone un ampliamento o una diversificazione e le spese rimborsabili sul finanziamento regionale per la medesima attività dovranno essere diverse da quelle già coperte da altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto del divieto del c.d. doppio finanziamento e del concetto di cumulo delle misure agevolative.

Il contributo regionale per ogni progetto è concesso fino ad un massimo del 70% del costo complessivo del progetto e comunque non superiore a euro 70.000,00.

La restante quota pari ad almeno il 30% viene sostenuta dal capofila o dal partenariato a titolo di cofinanziamento.

B.2 Progetti finanziabili

Ogni progetto deve avere una organizzazione territoriale caratterizzata da un modello Hub e Spoke. In particolare, il capofila ricoprirà il ruolo di Hub mentre i partner quello di Spoke.

In questo modo il Centro manterrà la sua organizzazione a rete e sarà articolato in più sedi: la sede principale sarà di competenza del Capofila con ruolo di Hub mentre le sedi territoriali (che svolgono anche il ruolo di sportello/punto di accesso) saranno gli spazi individuati dai partner con ruolo di Spoke.

Il modello organizzativo e l'azione del capofila (HUB) e degli Spoke dovranno caratterizzarsi secondo quanto indicato dalla DGR XII/1507/2023 e dalle Linee guida operative approvate con DDUO n. 4612 del 20.03.2024 e nel progetto dovranno essere dettagliati i servizi di base e quelli integrativi come declinati nella DGR citata.

Si rimanda per quanto concerne l'evoluzione dei Centri per la Famiglia (assetto organizzativo e modello gestionale) all'allegato A) della D.G.R. XII/1507/2023.

B.3 Spese ammissibili

Il Piano dei Costi imputabili al progetto deve essere strettamente funzionale alla realizzazione ed attuazione dell'intervento, deve corrispondere a quanto previsto nel progetto attuato e, come dettagliato nell'allegato B) al Decreto Direzione Generale, Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità n. 4612/2024, "Linee guida per la rendicontazione dei progetti", deve prevedere le seguenti tipologie:

- a) costi del personale interno ed esterno: i costi diretti ammissibili del personale dipendente comprendono solo il costo lordo della retribuzione sono esclusi eventuali altri costi e deve essere rispettato il divieto del c.d. doppio finanziamento. Per il personale degli enti pubblici tali costi saranno ammissibili solo a titolo di cofinanziamento;
- b) altri costi (diretti diversi dal personale e indiretti), tra cui costi per acquisti o ammortamento di beni, per acquisti di servizi specifici per la realizzazione dell'intervento, spese generali di funzionamento e gestione.

È previsto un cofinanziamento obbligatorio pari ad almeno il 30% del costo totale del progetto.

Il **cofinanziamento** potrà essere assicurato attraverso le seguenti modalità:

- valorizzazione di personale già dipendente dei soggetti appartenenti alla rete, compresi gli enti pubblici, impiegato nell'attuazione del progetto;

- valorizzazione del lavoro volontario;
- quota economica.

Qualora non fosse raggiunta la quota del 30% con le valorizzazioni di cui sopra sarà possibile partecipare al cofinanziamento attraverso una quota economica fino a copertura dello stesso indicando il livello di utilizzo delle due tipologie di spesa ammissibili.

Per il personale volontario la modalità di rendicontazione adottata si basa sull'unità di costo standard approvata dalla Commissione europea nel quadro dei programmi a gestione diretta del periodo di programmazione 2021-2027 (Decisione C(2019)2646), determinata in euro 131,00 per giornata, ovvero euro 16,37 all'ora.

Il capofila ha l'obbligo di verificare la spesa dei propri partner al fine di rendicontarla in sede di conclusione del progetto per ottenere il saldo **e, a seguito del ricevimento del saldo, dovrà effettuare la liquidazione verso i partner con proprio atto**. Il capofila assume il ruolo di gestore dei rapporti economici con i partner rispetto al contributo regionale assegnato e al cofinanziamento ed è unico referente nei confronti di ATS.

Si rimanda alle Linee guida di rendicontazione di cui all'allegato B) al Decreto della DG Famiglia di Regione Lombardia n. 4612/2024 per le specifiche relative alle singole voci di spesa.

Non saranno consentiti:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere;
- la vendita dei beni e dei servizi acquisiti con il contributo;
- qualsiasi forma di auto-fatturazione.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione – secondo il format di cui al sub allegato A 1) al presente avviso – sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Ente, debitamente compilata e completa degli allegati previsti, dovrà essere inoltrata alla ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO, entro le **ore 12.00 del 29/05/2024**, a mezzo posta certificata PEC al seguente indirizzo: protocollogenerale@pec.ats-milano.it

La domanda dovrà riportare il seguente oggetto "Progetto Centri per la Famiglia ex DGR XII/1507/2023 – Ente Capofila _____"

Non saranno ammesse domande pervenute successivamente alla scadenza del presente avviso. L'Agenzia non si assume responsabilità per dispersione, smarrimento, mancato recapito, disguidi o altri eventi analoghi dovuti a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La domanda dovrà essere redatta sotto forma di autocertificazione, ai sensi degli articoli 46-47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Nella domanda il soggetto richiedente dovrà **dichiarare:**

- di essere a conoscenza dei contenuti dell'avviso e degli allegati e di accettarli integralmente;
- che le attività oggetto del contributo regionale sono complementari ad interventi già esistenti e i costi rimborsabili sul finanziamento regionale per la medesima attività sono diversi da quelli già coperti da altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto del divieto del c.d. doppio finanziamento e del concetto di cumulo delle misure agevolative;
- di impegnarsi a:

- predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto;
- accettare, anche durante la realizzazione dell'intervento, gli eventuali controlli di ATS o di Regione Lombardia e degli altri organi competenti;
- fornire dati e informazioni richiesti ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- di conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto presso la sede indicata nella domanda di contributo;
- di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Alla domanda dovrà essere allegata la scheda progettuale comprensiva del piano dei conti di cui al sub allegato A 2) al presente avviso, sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante. L'assenza di uno dei requisiti sopra indicati o la carenza della documentazione richiesta comporterà la non accettazione della domanda.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria a seguito di individuazione del Nucleo di Valutazione da parte di ATS Città Metropolitana di Milano che procederà alla valutazione di merito secondo criteri di cui all'Allegato A 6 al presente Avviso.

C.3 – Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande prevede:

- la verifica di ammissibilità delle candidature;
- la valutazione delle domande presentate e della relativa documentazione, ad opera del Nucleo di valutazione appositamente costituito da ATS di Milano.

Accertata la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità, il Nucleo di Valutazione procederà alla valutazione di merito dei progetti secondo i criteri valutativi di cui al sub allegato A 6) al presente avviso.

Il Nucleo di Valutazione provvederà a predisporre la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi. La graduatoria verrà approvata dalla ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO con proprio provvedimento e successivamente pubblicata.

Nel corso della fase istruttoria potranno essere richiesti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per effettuare la valutazione dei progetti.

Il Nucleo di valutazione specificherà, in base all'entità dei chiarimenti richiesti, tempi massimi di risposta che non potranno comunque superare i 10 giorni.

La richiesta sospende i termini per la conclusione del procedimento.

La mancata risposta del soggetto interessato entro il termine stabilito costituisce causa di inammissibilità della domanda.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la correttezza della modalità di presentazione della domanda e la completezza documentale della stessa secondo quanto previsto al punto C.1,

nonché la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti indicati al punto A.3 del presente Avviso.

C3.c Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

L'ATS di Milano approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati, ammessi e non finanziati per esaurimento fondi e l'elenco dei progetti non ammessi.

In base alla posizione attribuita in graduatoria, i progetti sono finanziati nei limiti dello stanziamento disponibile.

I progetti ammessi e non finanziati per esaurimento fondi potranno essere eventualmente successivamente finanziati a valere su eventuali economie generate da rinunce e/o decadenze riferite a progetti già inseriti in graduatoria oppure a seguito dell'assegnazione di altri fondi che Regione Lombardia renderà disponibili e le cui finalità siano coerenti con quelle progettuali.

L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato sul sito di ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Ad avvenuta approvazione del provvedimento di cui sopra verrà trasmessa apposita comunicazione ai soggetti beneficiari.

I progetti approvati dovranno avviarsi tutti entro il 01.07.2024.

C.4 Modalità e tempi di erogazione del contributo

Il contributo concesso verrà liquidato secondo le seguenti fasi:

1. il 60% del contributo concesso verrà erogato dopo 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio e contestuale accettazione del contributo da parte dell'ente interessato secondo il sub allegato A 3) al presente Avviso;
2. il 40% del contributo a saldo verrà erogato dopo 60 giorni dalla conclusione delle attività a seguito della verifica della rendicontazione delle spese sostenute, di cui al sub allegato A 5) al presente avviso.

Nel caso in cui l'ente capofila sia un soggetto privato è necessaria la presentazione di idonea garanzia fidejussoria pari all'importo dell'anticipo.

Si precisa che la fidejussione deve essere presentata solo nel caso l'ente gestore richieda l'anticipo.

C4a. Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Il Beneficiario è tenuto ad attuare l'operazione nel pieno rispetto del progetto approvato.

Eventuali variazioni al progetto che si rendessero necessarie, al fine di conseguire gli obiettivi e i risultati di progetto, in corso di esecuzione dell'intervento relativamente a:

- variazione delle attività previste nella scheda progetto approvata;
- sostituzione o integrazione di un partner;
- variazioni del piano dei conti aventi ad oggetto la ripartizione del budget tra i partner nel caso in cui la variazione incida in misura superiore al 10% del budget complessivo di progetto;
- modifiche al calendario aventi la realizzazione e la chiusura delle attività di progetto (incluso l'avvio e la conclusione del progetto);
- integrazione nel gruppo di lavoro di personale titolare di cariche sociali non previsto in sede di presentazione del progetto;
- ogni altra circostanza rilevante riguardante elementi del progetto oggetto di valutazione o comunque in grado di incidere sugli obiettivi e/o i risultati attesi del progetto;

vanno sottoposte preventivamente alla valutazione e approvazione dell'ATS territorialmente competente per l'avviso emanato.

Le variazioni per le quali è necessaria l'approvazione devono essere tempestivamente comunicate e comunque prima che la stesse producano effetti (ad esempio un'eventuale modifica del piano dei conti deve essere autorizzata prima che una spesa non prevista venga sostenuta). **Non è possibile presentare richieste di variazione in fase di chiusura del progetto e in particolare nei 45 giorni precedenti la data di conclusione del progetto.**

Le variazioni non dovranno, comunque, modificare elementi progettuali oggetto di valutazione in fase di selezione e che avrebbero comportato la non ammissione al finanziamento.

Le eventuali richieste devono essere accompagnate:

- dall'elenco descrittivo delle variazioni proposte;
- da motivazione della proposta di variazione e dall'analisi dell'impatto della stessa sul conseguimento degli obiettivi e risultati di progetto;
- dalla proposta di documento che recepisce le modifiche proposte (ad esempio in caso di modifica del partenariato verrà presentato l'aggiornamento/modifica dell'accordo di partenariato).

L'ATS della città Metropolitana di Milano valuta se le variazioni si rendono indispensabili per il perseguimento degli obiettivi e per la buona riuscita del progetto e se le modifiche proposte siano idonee a mantenere la qualità delle azioni approvate. L'ATS accoglie o respinge le istanze comunicando le motivazioni ed eventualmente fornendo specifiche e vincolanti indicazioni sulla prosecuzione delle attività. Una volta approvata, la variazione diviene parte integrante del progetto ai fini delle operazioni di monitoraggio, valutazione, rendicontazione e controllo.

Nel caso in cui la variazione progettuale determini un aumento del costo complessivo del progetto, il maggior costo sarà a carico dell'ente richiedente, restando immutato il contributo pubblico. Nel caso in cui la variazione progettuale determini un minor costo complessivo del progetto, verrà rideterminata proporzionalmente la quota del contributo previsto.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario dell'agevolazione si impegna a rispettare le prescrizioni del presente avviso e a fornire la documentazione richiesta in caso di controlli a seguito della concessione dell'agevolazione.

ATS ha facoltà di eseguire una attività di ispezione e controllo al fine di:

- verificare la sussistenza delle condizioni previste dal presente Bando;
- verificare l'effettiva erogazione dei servizi, riservandosi la possibilità di effettuare – anche – controlli in loco.

In particolare, come dettagliato al punto 4 delle Linee guida per la rendicontazione di cui all'allegato B) al Decreto Direzione Generale, Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità n. 4612/2024, l'Ente capofila del progetto:

- è l'unico interlocutore di ATS/Regione Lombardia;
- assicura l'efficace coordinamento del partenariato in relazione ai flussi informativi e a tutti gli adempimenti amministrativi e finanziari connessi alla corretta realizzazione del progetto;
- raccoglie dai partner tutte le informazioni e la documentazione relativa alla realizzazione del progetto ai fini della rendicontazione, del monitoraggio e della valutazione degli interventi realizzati e altresì per rispondere ad eventuali richieste provenienti da ATS/Regione Lombardia;
- è responsabile della qualità e della completezza della documentazione prodotta da tutti i soggetti aderenti alla Rete (compresi tutti i documenti finalizzati alla rendicontazione);
- presenta la rendicontazione annuale secondo il format di cui al sub allegato A 5) al presente avviso), la Relazione annuale di cui al sub allegato A 4) al presente avviso) e le richieste di

- liquidazione del contributo pubblico nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dalle Linee Guida e dall' Avviso e delle ulteriori indicazioni fornite nel presente documento;
- riceve i contributi da ATS e li eroga tempestivamente ai partner in coerenza con il budget e in base alle spese rendicontate e validate;
 - si impegna a restituire a ATS le eventuali somme indebitamente percepite qualora, a seguito delle attività di verifica e controllo, si rilevino irregolarità nella realizzazione delle attività e/o nella documentazione di spesa e le richiede a sua volta al/ai partner le cui spese fossero ritenute non riconoscibili;
 - si fa carico, insieme ai partner, di somministrare i questionari per la misurazione degli indicatori di riferimento e di fornire tutte le altre informazioni sui destinatari richieste da ATS/Regione Lombardia per fini statistici, di monitoraggio e valutazione degli esiti degli interventi.

I beneficiari sono responsabili della completezza e correttezza della documentazione e della sua conservazione per 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuata l'erogazione del saldo.

Inoltre, tutti i prodotti di promozione/comunicazione del progetto, come volantini, manifesti, promozione di eventi, locandine, siti web, pagine social media devono riportare il logo dell' ATS e la frase «**Finanziato da Regione Lombardia con il Fondo per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri**».

L'ufficio competente delle ATS verifica la corretta applicazione di quanto previsto.

Regione Lombardia definirà strumenti grafici unitari che permetteranno la riconoscibilità sul territorio.

D.2 Decadenza, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

In caso di inosservanza e inadempienza delle disposizioni, prescrizioni, e di tutti gli obblighi e divieti previsti dal presente Avviso, ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero, compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Proroghe dei termini

Tutti i progetti dovranno essere avviati il 01 luglio 2024 e concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio fatta salva la possibilità di una prosecuzione delle attività fino a 18 mesi dall'avvio previa autorizzazione da parte di Regione Lombardia. In questo caso, prima del termine dei 12 mesi l'ATS della Città Metropolitana di Milano dovrà comunicare a Regione le eventuali esigenze di proroga riscontrate dai capofila.

D.4 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Direttore della SSD Integrazione Progetti-Percorsi Reti Dott.ssa Nicoletta Pirovano.

D.5 Trattamento dei dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali predisposta da ATS della Città metropolitana di Milano reperibile sul sito della ATS stessa.

D.6 Pubblicazione, informazioni e contatti

L'avviso e i relativi allegati sono pubblicati sul sito di ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO. Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo mail dipartimentointegrazione@ats-milano.it

D.7 Allegati/Informative

- a) sub allegato A 1) Domanda di contributo;
- b) sub allegato A 2) Scheda progettuale;
- c) sub allegato A 3) Accettazione/Avvio del contributo
- d) sub allegato A 4) Relazione annuale;
- e) sub allegato A 5) Scheda di rendicontazione annuale;
- f) sub allegato A 6) Criteri di valutazione

F.TO Il Direttore Generale
Walter Bergamaschi

Sistema Socio Sanitario

ATS Milano
Città Metropolitana**Domanda per l'accesso al contributo dell'Avviso relativo alla sperimentazione dei Centri per la famiglia ex DGR n. 1507/2023**

(in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà, art. 46 e 47 D.P.R. 445/2000)

- Il richiedente dichiara di aver preso visione dell'"Informativa relativa al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e del D. Lgs. n.196/2003 e del D.lgs. 101/2018"

Spett.le ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Oggetto: Domanda di accesso al contributo relativo alla sperimentazione dei Centri per la famiglia ex DGR n. 1507/2023

Denominazione ENTE _____

Il/la sottoscritto/a,

Cognome e Nome

in qualità di Legale rappresentante dell'Ente capofila _____, con sede legale nel Comune di _____, via _____ CAP,

Indirizzo PEC (che ATS utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative al progetto):

Indirizzo email del/della referente del progetto per le comunicazioni amministrative

DICHIARA

- di essere a conoscenza dei contenuti dell'Avviso e degli allegati e di accettarli integralmente;

- che le attività oggetto del contributo regionale sono complementari ad interventi già esistenti e i costi rimborsabili sul finanziamento regionale per la medesima attività sono diversi da quelli già coperti da altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto del divieto del c.d. doppio finanziamento e del concetto di cumulo delle misure agevolative;
 - di impegnarsi a:
 1. predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto;
 2. accettare, anche durante la realizzazione dell'intervento, gli eventuali controlli di ATS o di Regione Lombardia e degli altri organi competenti;
 3. fornire dati e informazioni richiesti ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
 - di conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto presso la seguente sede (indicare indirizzo completo)
-
- di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

CHIEDE

che il progetto (inserire titolo) _____ così
come descritto nell'Allegato A.2, con un costo totale previsto pari ad €
.....e venga ammesso a beneficiare del contributo di
€.....garantendo una quota di cofinanziamento di €
.....

Il Legale Rappresentante o Soggetto
delegato alla firma

SCHEDA PROGETTUALE

PARTE A

PRESENTAZIONE COMPLESSIVA DEGLI INTERVENTI E DEL PARTENARIATO

(DA COMPILARE A CURA DELL'ENTE PROPONENTE)

TITOLO DEL PROGETTO

ENTE CAPOFILA DEL PROGETTO CHE SVOLGERA' IL RUOLO DI HUB

ESPERIENZA DEL SOGGETTO CAPOFILA (allegare carta dei servizi se presente e/o curriculum ente)

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Nome e Cognome:

Indirizzo e-mail:

Telefono:

DESCRIZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Descrivere la governance multilivello secondo il modello Hub e Spoke previsto dalla DGR n. 1507/2023 evidenziando ruoli, compiti, modalità di raccordo e dislocazione territoriale dei soggetti della rete con l'indicazione degli orari di apertura considerando le 18 ore settimanali indicate in DGR.

Nel caso l'apertura sia coperta a livello di rete, indicare la modalità organizzativa.

DURATA DEL PROGETTO

Data di avvio gg/mm/aa e data di conclusione gg/mm/aa

**PARTE B
PROPOSTA PROGETTUALE**

ANALISI DEL TERRITORIO E DEL FABBISOGNO DELLE FAMIGLIE RILEVATO

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'ASSETTO GESTIONALE E DEI SERVIZI OFFERTI

Descrivere gli interventi previsti dalla rete distinguendo il ruolo dell'Hub e di tutti gli Spoke evidenziando e descrivendo le modalità attuative per i servizi di base e per quelli integrativi. Descrivere, inoltre, le metodologie di intervento e l'organizzazione delle attività (es. orari di apertura, numero e tipologia di personale impiegato, struttura, ...) secondo le indicazioni della DGR 1507/2023. In particolare, nella descrizione dei servizi integrativi, si chiede di indicare la tipologia ed il numero di destinatari a cui ci si rivolge. Si chiede di dettagliare anche le azioni che prevedono un coinvolgimento attivo delle famiglie. Indicare se si prevede di richiedere ai destinatari delle attività una compartecipazione economica.

Attività dell'Hub: descrivere gli interventi dell'Hub con particolare attenzione ai servizi base, al ruolo di coordinamento gestionale, alla gestione amministrativa e all'attività di formazione rivolta ai soggetti della rete. Indicare se svolge servizi integrative e quali secondo lo schema sotto indicato. Esplicitare, inoltre, se sono presenti il coordinatore e il responsabile della funzione amministrativa con le caratteristiche previste dalla DGR. Precisare se è già presente una carta dei servizi e/o se è in corso di redazione.

Attività degli Spoke: per ogni Spoke presente si dovranno descrivere i servizi base svolti (se previsti), i servizi integrativi e le attività ulteriori esplicitando le esigenze peculiari a cui si intende rispondere. Dovrà inoltre essere indicato il personale impiegato per lo svolgimento delle attività e se le attività prevedono collaborazioni strutturate con soggetti non in rete.

SPOKE 1:

servizi base:

Descrizione attività

Tempistica di realizzazione

N° e tipologia di personale impiegato

Ore di servizio totali

Partner coinvolti e budget ipotizzato

Tipologia e numero di destinatari previsti (precisare se nuclei famigliari o singoli)

Servizi integrativi:

1 _____ (titolo) – Codice identificativo

Descrizione attività (indicando se si tratta di nuovo intervento oppure se interventi già presenti messi in rete)

Tempistica di realizzazione

Obiettivo specifico e risultato atteso

N° e tipologia di personale impiegato

Ore di servizio totali

Partner coinvolti e budget ipotizzato

Tipologia e numero di destinatari previsti (precisare se nuclei famigliari o singoli)

.....

SPOKE 2:

servizi base:

Descrizione attività

Tempistica di realizzazione

N° e tipologia di personale impiegato

Ore di servizio totali

Partner coinvolti e budget ipotizzato
 Tipologia e numero di destinatari previsti (precisare se nuclei famigliari o singoli)

Servizi integrativi:

1 _____ (titolo) – Codice identificativo
 Descrizione (indicando se si tratta di nuovo intervento oppure se interventi già presenti messi in rete)
 Tempistica di realizzazione
 Obiettivo specifico e risultato atteso
 N° e tipologia di personale impiegato
 Ore di servizio totali
 Partner coinvolti e budget ipotizzato
 Tipologia e numero di destinatari previsti (precisare se nuclei famigliari o singoli)

.....

PERSONALE DEDICATO (descrivere i profili professionali individuati/l'attività di riferimento e se lavorano per hub, spoke o entrambi)

SEDI E MODALITA' DI COMUNICAZIONE (descrivere orari, modalità di accesso da parte delle famiglie nel caso di spazi condivisi con altri servizi indicare le modalità di condivisione)

FASI DEL PROGETTO

Indicare per ciascuna fase del progetto: gli obiettivi, le attività (specificando se servizi di base o integrativi e, in tal caso inserire il numero indicato nella tabella precedente) previste ed i risultati corrispondenti (compilare una riga per ogni fase del progetto)

Fase	Durata	Obiettivo	Attività previste	Risultati attesi
1				
2				
3				
...				

COMPOSIZIONE TAVOLO DI COORDINAMENTO DI PROGETTO (dettagliare i componenti, i ruoli e il modello di funzionamento)

INTEGRAZIONE DELLE AZIONI PROGETTUALI CON IL SISTEMA SOCIOSANITARIO, LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, I PIANI DI CONCILIAZIONE, IL SISTEMA SCOLASTICO/EDUCATIVO E ALTRE RETI PRESENTI SUL TERRITORIO

PRESENZA DI UNA SCHEDA PROGETTUALE PER LE FAMIGLIE

- Si
 No

Allegare un facsimile 

STRUMENTI E INDICATORI DI MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

Piano dei conti

VOCI DI COSTO	IMPORTO
A	Costi del personale interno ed esterno €
B	Altri costi (diretti diversi dal personale e indiretti) €
C	TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO al massimo 70% del costo totale ammissibile € [C=A+B]
D	Valorizzazione di personale già dipendente degli enti appartenenti alla rete impiegato nell'attuazione del progetto €
E	Valorizzazione del lavoro volontario €
F	Quota economica €
G	TOTALE COFINANZIAMENTO del capofila e dei partner effettivi (almeno 30% del costo totale ammissibile [€ [G=D+E+F]
H	TOTALE COSTO PROGETTO € [H=C+G]

Il Legale Rappresentante o Soggetto
delegato alla firma

FORMAT RELAZIONE TECNICA ANNUALE

SEZIONE A – DATI DI SINTESI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO

DURATA DEL PROGETTO

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO (indicare la composizione solo se modificata rispetto alla scheda progettuale)

PERIODO DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE

Relazione semestrale

Data di avvio: 00/00/2024

Data della rendicontazione: 00/00/2024

MODELLO DI INTEGRAZIONE

Indicare il modello di integrazione con il sistema sociosanitario, la programmazione territoriale, i piani di conciliazione, il sistema scolastico/educativo e altre reti presenti sul territorio.

SEZIONE B –ATTIVITÀ DEL PROGETTO

IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO DI LAVORO

Descrivere nel dettaglio le attività e gli interventi realizzate coerentemente con quanto previsto nel progetto approvato in particolare descrivere l'attività dell'Hub e degli Spoke indicando le metodologie di intervento, i luoghi di accesso e l'organizzazione delle attività (es. orari di apertura, numero e tipologia di personale impiegato, struttura, ...). Per ciascuna attività si chiede di indicare la tipologia ed il numero di destinatari raggiunti. Si chiede di dettagliare anche le azioni che hanno previsto un coinvolgimento attivo delle famiglie.

Attività realizzate, numero e tipologia di destinatari raggiunti e di personale coinvolto

Descrivere l'assetto organizzativo, gestionale e i servizi realizzati con particolare attenzione all'equipe dedicata, agli spazi individuati e alle modalità di raccordo e integrazione sia interne alla rete che esterne

Attività dell'HUB.

Attività degli spoke

SPOKE 1:

servizi base:

Descrizione attività

Tempistica di realizzazione

N° e tipologia di personale impiegato

Ore di servizio totali

Partner coinvolti e budget ipotizzato

Tipologia e numero di destinatari previsti (precisare se nuclei famigliari o singoli)

Servizi integrativi:

1_____ (titolo) – Codice identificativo

Descrizione attività (indicando se si tratta di nuovo intervento oppure se interventi già presenti messi in rete)

Tempistica di realizzazione

Obiettivo specifico e risultato atteso

N° e tipologia di personale impiegato

Ore di servizio totali

Partner coinvolti e budget ipotizzato

Tipologia e numero di destinatari previsti (precisare se nuclei famigliari o singoli)

.....

Attività 1 (titolo) – Codice identificativo azione

Descrizione stato avanzamento attività

risultato raggiunto

N° e tipologia di personale impiegato

Ore di servizio totali

Partner coinvolti e budget ipotizzato

Tipologia e numero di destinatari raggiunti (precisare se nuclei famigliari o singoli)

POPOLAZIONE COMPLESSIVA RAGGIUNTA DAGLI INTERVENTI

	Numero di utenti raggiunti alla data della relazione
1. Bambini 0 →36 mesi	_ _ _ _
2. Bambini 37 mesi → 6 anni	_ _ _ _
3. Bambini 6 → 10 anni	_ _ _ _
4. Pre-adolescenti (11→14 anni)	_ _ _ _
5. Adolescenti (15→18 anni)	_ _ _ _
6. Giovani (in generale)	_ _ _ _
7. Minori istituzionalizzati/ricoverati (specificare.....)	_ _ _ _

8. Minori disabili (specificare.....)	_ _ _ _
9. Genitori	_ _ _ _
10. Nuclei familiari (specificare.....)	_ _ _ _
11. Coppie (fidanzati, giovani coppie, coniugi, ecc.)	_ _ _ _
12. Adulti istituzionalizzati (specificare.....)	_ _ _ _
13. Adulti ricoverati (specificare.....)	_ _ _ _
14. Adulti disabili	_ _ _ _
15. Anziani (over 63)	_ _ _ _
16. Altro (specificare.....)	_ _ _ _
17. Nuclei familiari	_ _ _ _
Totale	_ _ _ _

RISULTATI RAGGIUNTI

Descrivere brevemente i risultati raggiunti secondo il modello di monitoraggio indicato nella scheda progettuale evidenziando gli elementi di impatto sociale previsti nella scheda stessa:

Se fino ad ora le azioni/interventi realizzati:

- hanno sostenuto le responsabilità delle famiglie
- hanno coinvolto le famiglie in modo attivo e promuoverà la solidarietà tra le famiglie stesse.
- Hanno promosso la loro stabilità
- hanno sostenuto la ricomposizione dei ricomporre i bisogni e i compiti di tutti i componenti della famiglia
- hanno contribuito a ridurre le disparità tra le famiglie stesse

PRINCIPALI PROBLEMI/DIFFICOLTA' NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

CONCLUSIONI (max. 1/2 pagina)

Fac-simile di SCHEMA DEL COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO

DENOMINAZIONE ENTE:

PROGETTO:.....ID/PROT. DOMANDA.....

VOCI DI COSTO		IMPORTO
A	Costi del personale interno ed esterno	€
B	Altri costi (diretti diversi dal personale e indiretti) *	€
C	TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO al massimo 70% del costo totale ammissibile	€ [C=A+B]
D	Valorizzazione di personale già dipendente degli enti appartenenti alla rete impiegato nell'attuazione del progetto	€
E	Valorizzazione del lavoro volontario	€
F	Quota economica	€
G	TOTALE COFINANZIAMENTO del capofila e dei partner effettivi (almeno 30% del costo totale ammissibile [€ [G=D+E+F]
H	TOTALE COSTO PROGETTO	€ [H=C+G]

* Sono consentiti acquisti di beni/attrezzature fino ad un massimo del 20% del contributo regionale.

Fac-simile di SCHEMA RIASSUNTIVO DEL COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO

ATTIVITA'
 RENDICONTAZIONE DAL AL

ELENCO DOCUMENTI DI SPESA

	VOCE DI COSTO	FINANZIAMENTO	COFINANZIAMENTO	TIPO DI DOCUMENTO	FORNITORE	INTESTATARIO DOCUMENTO	NUMERO DI DOCUMENTO (IN CASO DI CEDOLINO INDICARE MESE E ANNO)	DATA EMISSIONE DOCUMENTO	N.E DATA DEL MEZZO DI PAGAMENTO	IMPORTO TOTALE DOCUMENTO	QUOTA PARTE IMPUTATO SUL PROGETTO
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10			Totale								

VOCI DI COSTO		IMPORTO
A	Costi del personale interno ed esterno	€
B	Altri costi (diretti diversi dal personale e indiretti) *	€
C	TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO al massimo 70% del costo totale ammissibile	€ [C=A+B]
D	Valorizzazione di personale già dipendente degli enti appartenenti alla rete impiegato nell'attuazione del progetto	€
E	Valorizzazione del lavoro volontario	€
F	Quota economica	€
G	TOTALE COFINANZIAMENTO del capofila e dei partner effettivi (almeno 30% del costo totale ammissibile [€ [G=D+E+F]
H	TOTALE COSTO PROGETTO	€ [H=C+G]

* Sono consentiti acquisti di beni/attrezzature fino ad un massimo del 20% del contributo regionale.

Fac-simile di SCHEMA RIASSUNTIVO DEL COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO

DENOMINAZIONE ENTE:

ATTIVITA'

RENDICONTAZIONE DAL AL

ELENCO DOCUMENTI DI SPESA

	VOCE DI COSTO	FINANZIAMENTO	COFINANZIAMENTO	TIPO DI DOCUMENTO	FORNITORE	INTESTATARIO DOCUMENTO	NUMERO DI DOCUMENTO (IN CASO DI CEDOLINO INDICARE MESE E ANNO)	DATA EMISSIONE DOCUMENTO	N.E DATA DEL MEZZO DI PAGAMENTO	IMPORTO TOTALE DOCUMENTO	QUOTA PARTE IMPUTATO SUL PROGETTO
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10			Totale								

VOCI DI COSTO	DESCRIZIONE	IMPORTO
A	Costi del personale interno ed esterno	€
B	Altri costi (diretti diversi dal personale e indiretti) *	€
C	TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO al massimo 70% del costo totale ammissibile	€ [C=A+B]
D	Valorizzazione di personale già dipendente degli enti appartenenti alla rete impiegato nell'attuazione del progetto	€
E	Valorizzazione del lavoro volontario	€
F	Quota economica	€
G	TOTALE COFINANZIAMENTO del capofila e dei partner effettivi (almeno 30% del costo totale ammissibile)	€ [G=D+E+F]
H	TOTALE COSTO PROGETTO	€ [H=C+G]

* Sono consentiti acquisti di beni/attrezzature fino ad un massimo del 20% del contributo regionale.

CRITERI VALUTAZIONE D.G.R. 1507/2023

ESPERIENZA - fase sperimentale ex D.G.R. 5392/2021		
Esperienza relativa alla sperimentazione ex DGR 5955/2022 "Linee guida per la sperimentazione dei Centri per la Famiglia in tutto il territorio regionale	Capofila di una delle azioni del piano di intervento di ATS	3 punti
	Partner "effettivo" (che ha svolto un ruolo operativo nelle azioni progettuali)	2 punti
		Massimo 5 punti

CARATTERISTICHE SOGGETTO PROPONENTE (Si devono evincere dal CV o dalla carta dei servizi del soggetto)	PUNTEGGIO
Esperienza come capofila di progetti realizzati con finanziamenti pubblici (locali, nazionali, europei).	3 punti
Esperienza specifica nel campo della gestione di servizi per la famiglia:	Da 5 a 10 anni: 3 punti Oltre i 10 anni: 5 punti
Presenza sede legale e operativa sul territorio di ATS Milano	2 punti
Presenza solo sede operativa	1 punto
Max 10 punti	

CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE		PUNTEGGIO
Conformità alle Linee Guida Regionali: gli interventi previsti sono attinenti agli ambiti di intervento indicati nelle Linee Guida.	Scarsa attinenza	0
	Sufficiente attinenza	1
	Buona attinenza	3
	Ottima attinenza	5
Chiarezza e completezza della descrizione dell'oggetto dell'intervento con particolare attenzione alla descrizione dell'assetto gestionale e dei servizi offerti che dovrà essere coerente all'analisi del territorio di riferimento e dei bisogni delle famiglie.	Scarsa	0
	Sufficiente	1
	Buona	3
	Ottima	5
Coerenza del progetto in relazione al bisogno al quale si intende rispondere	Mancanza di una analisi dei bisogni territoriali e delle famiglie	0
	Analisi dei bisogni territoriali e delle famiglie presente e discretamente coerente con gli obiettivi del progetto	1
	Analisi dei bisogni territoriali e delle famiglie presente e ottima la coerenza con gli obiettivi del progetto	

	Analisi dei bisogni territoriali e delle famiglie rilevati in sinergia con gli enti territoriali (pubblico/privati) e ottima la coerenza con gli obiettivi	3
		5
Coerenza interna del progetto fra obiettivi previsti, attività, risorse e tempi di realizzazione attraverso una chiara definizione del cronoprogramma	Scarsa Sufficiente Buona Ottima	0 1 3 5
Complementarietà delle azioni proposte con altri interventi e dispositivi attivi sul territorio e elementi di integrazione delle azioni progettuali con la programmazione territoriale (piani di zona, case di comunità, piani conciliazione, piani per il contrasto al disagio giovanile ex DGR 7449, etc.), che sono dettagliati nel progetto.	Nessun elemento di integrazione/complementarietà dettagliato nel progetto.	0
	Almeno 1 elemento di integrazione/complementarietà dettagliato nel progetto.	1
	Almeno 2-3 elementi di integrazione/complementarietà dettagliati nel progetto.	3
	Oltre 3 elementi di integrazione/complementarietà dettagliati nel progetto.	5
Copertura di Ambito territoriale nei quali non sono fino ad ora stati attivati Centri per la Famiglia	NO	0
	SI	3
Numero di Spoke attivati	Fino a 2	1
	Da 3 a 4	2
	➤ 4	4
Presenza di protocolli operativi/collaborazioni formalizzate con gli altri Enti coinvolti rispetto ad attività relative al ciclo familiare	Almeno 1	1
	Da 2 a 3	2
	>3	3
Definizione chiara dei destinatari individuati per ciascuna azione prevista.	Categorie di destinatari non precisati.	0
	I destinatari sono ben definiti per 1 sola azione.	1
	I destinatari sono ben definiti per almeno 2 azioni.	2
	I destinatari sono ben definiti per 3 o più azioni.	5
Completezza nella descrizione dei percorsi di aggancio e	Scarsa	0
	Sufficiente	1

sostegno alle famiglie nelle diverse fasi del ciclo di vita familiare e della tipologia di famiglie (giovani coppie, genitori con figli, famiglie in crisi, famiglie con background migratorio, famiglie con componenti fragili e anziani, persone con età di mezzo).	Buona Ottima	3 5
Presenza di azioni che prevedono il coinvolgimento attivo delle famiglie con descrizione chiara delle modalità di intervento	Non presenti	0
	Presenti ma scarsamente dettagliate	3
	Presenti e chiaramente dettagliate	5
Innovatività delle azioni progettuali rispetto a: <ul style="list-style-type: none"> ➤ servizi proposti, ➤ modalità di diffusione ➤ raggiungimento dei potenziali beneficiari 	Scarsa	0
	Sufficiente	1
	Buona	3
	Ottima	5
Coerenza tra le figure professionali previste rispetto alle finalità delle Linee Guida.	Scarsa	0
	Sufficiente	1
	Buona	3
	Ottima	5
Chiarezza nella definizione del tavolo di coordinamento (intersectorialità dei componenti, chiarezza nella definizione delle finalità del tavolo, nell'attribuzione dei compiti).	Scarsa	0
	Sufficiente	1
	Buona	3
	Ottima	5
Individuazione degli strumenti e degli indicatori di monitoraggio delle attività.	Scarsa	0
	Sufficiente	1
	Buona	3
	Ottima	5
		Massimo 70 punti
CARATTERISTICHE DEI SOGGETTI DELLA RETE		
Coinvolgimento attivo delle realtà del territorio: il soggetto capofila descrive nella proposta progettuale e nella matrice di responsabilità i termini di partecipazione dei soggetti coinvolti, dettagliandone ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner	La partecipazione di altri soggetti alle attività è solo formale.	1
	La partecipazione dei soggetti coinvolti è sia formale sia operativa (es. 3 partecipano solo formalmente e 3 partecipano anche da un punto di vista operativo).	3
	La partecipazione è sia operativa che finanziaria da parte di tutti i soggetti coinvolti e viene accuratamente descritta.	5

Affidabilità della rete: rapporti precedenti documentati e formalizzati di collaborazione tra i soggetti partner rilevabili dalla descrizione della composizione e caratteristiche del partenariato presente nella scheda progettuale.	Scarsa Sufficiente Buona Ottima	0 1 3 5
Qualità e composizione delle aggregazioni, rappresentatività dei partner in relazione alle azioni di progetto	Partenariato composto da soggetti solo privati	1
	Partenariato composto da almeno 1 ASST e un ambito territoriale	3
	Partenariato composto da almeno una ASST, 1 / 2 ambiti territoriale e una associazione di volontariato/Terzo Settore	5
PIANO FINANZIARIO		Massimo 15 punti
Coerenza delle risorse finanziarie in relazione alle azioni progettuali previste: descrizione analitica dei costi articolata in base alle iniziative previste e ai partner di progetto.	Scarsa Sufficiente Buona Ottima	0 1 3 5
Elementi di sostenibilità nel tempo (sia a livello di continuità delle azioni che a livello di sostenibilità economica) delle azioni/dei servizi proposti in un'ottica di futura messa a sistema a livello territoriale.	Nessun elemento di sostenibilità descritto e dettagliato nel progetto	0
	Almeno 1 elemento di sostenibilità descritto e dettagliato nel progetto	1
	Almeno 2-3 elementi di sostenibilità descritti e dettagliati nel progetto	3
	Oltre 3 elementi di sostenibilità descritti e dettagliati nel progetto	5
Quota di cofinanziamento superiore al minimo del 30%:	fino al 30%	0
	da 31% fino al 40%	3
	oltre il 40%	5
		Massimo 15 punti

TOTALE COMPLESSIVO	115
---------------------------	------------

Imposta di bollo di Euro 00,00 assolta in modo virtuale. Autorizzazione n. 23923/2016 del 05.02.2016 dell' Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Milano - Ufficio Territoriale di Milano 5.

Allegato 2) alla deliberazione n. 336 del 30/04/2024

CONVENZIONE TRA ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO E

L'ENTE xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI

SPERIMENTAZIONE DEI CENTRI PER LA FAMIGLIA DI CUI ALLA DGR

1507/2023

TRA

ATS della Città Metropolitana di Milano – di seguito denominata ATS di

Milano – con sede legale in Milano, C.so Italia n. 52, C.F. e Partita IVA n°

09320520969, in atto rappresentata dal dott. Walter Bergamaschi,

legale rappresentante pro tempore nella qualità di Direttore Generale;

e

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, di seguito "xxxxxxxx", con sede xxxxxxxxxxxx, nr.

xxxxxx - xxxxxxxxxxxxx), C.F. xxxxxxxxxxxx e Partita IVA xxxxxxxxxxxxxxxx nella

persona del Legale rappresentante, xxxxxxxxxxxx, CF xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx;

PREMESSO

• che tramite la DGR XI/5955 del 14/02/2022, avente ad oggetto:

"Approvazione Linee Guida per la sperimentazione dei Centri per la

Famiglia in tutto il territorio regionale in attuazione della DGR n,

5392/2021" ed il successivo decreto della Direzione Generale

Famiglia, Solidarieta' Sociale, Disabilita' e pari Opportunita' nr. 3339

del 14/03/2022, Regione Lombardia ha fornito indicazioni attuative

per le ATS;

• che tramite la DGR XI/7427 del 30/11/2022, ad oggetto: "Fondo

nazionale per le politiche della famiglia anno 2022 – DM 19/07/2022:

programmazione degli interventi e destinazione delle risorse", Regione Lombardia ha provveduto a destinare parte delle risorse del Fondo Politiche della famiglia anno 2022 per la Macroarea 1- Azione 1 – strutturazione e/o consolidamento di Centri per la Famiglia e delle relative attività" per l'incremento del finanziamento per i 48 Centri per la Famiglia individuati dalle ATS lombarde a seguito del Bando emanato in attuazione alla DGR 5955/2022, prevedendo una assegnazione pari all'80% della quota già assegnata;

- che mediante la DGR n. XII/1507 del 13/12/2023, avente per oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia anno 2023 -_DM 01/08/2023: Programmazione degli interventi e destinazione delle risorse – Aggiornamento delle linee guida Sperimentazione Centri per la Famiglia di cui alla DGR n. 5955/2022", Regione Lombardia ha provveduto ad emanare l'aggiornamento delle Linee Guida e integrato le risorse del fondo di cui sopra con risorse regionali, rimandando a successivo provvedimento la ripartizione tra le ATS lombarde di tali risorse per il 30% sulla base della popolazione residente e per il restante 70% in parti uguali;

- che mediante il Decreto n. 20274 del 18/12/2023, Regione Lombardia ha provveduto a ripartire tra le ATS lombarde il Fondo Nazionale per le politiche della Famiglia 2023, unitamente a risorse regionali, tra le quali una quota relativa alla L.R. n. 23/2022 sul Caregiver familiare, per un ammontare complessivo pari ad €

6.532.000,00, la cui quota assegnata ad ATS Milano è di € 1.249.902,00=;

- che con la nota di liquidazione n. 862 del 15/02/2024 "Attuazione D.G.R. 1507/2023 "Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia Anno 2023 - D.M. 01/08/2023: Programmazione degli interventi e destinazione delle risorse di cui alla D.G.R. N. 5955/2022" la Direzione Generale Famiglia Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità ha liquidato le risorse succitate ad ATS Milano;
- che tramite il Decreto nr. 4612 del 20/03/2024 ad oggetto: "Attuazione DGR XII/1507/2023 "Fondo Nazionale per le Politiche della famiglia anno 2023 – DM 01/08/2023: Programmazione degli interventi e destinazione delle risorse – aggiornamento delle Linee Guida Sperimentazione Centri per la Famiglia di cui alla DGR n. 5955/2022", Regione Lombardia ha approvato le nuove Linee Guida Operative;
- che in ottemperanza a quanto disposto da Regione Lombardia, ATS Milano, tramite deliberazione nr. xxx del xxxxx, ha emesso apposito Avviso pubblico per la selezione dei soggetti beneficiari gestori dei progetti della sperimentazione dei Centri per la Famiglia di cui alla DGR n. 1507/2023 del 13.12.2023;
- che, a seguito della procedura valutativa effettuata dal Nucleo di Valutazione, appositamente nominato, sulle schede progettuali presentate dagli Enti Gestori, con riferimento alle linee guida regionali e secondo i criteri di valutazione predisposti da Regione

Lombardia, tramite l'Allegato A) alla DGR n. 1507/2023 del 13.12.2023, si è proceduto a comporre la graduatoria, nella quale l'Ente xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx con il Progetto dal titolo xxxxxxxxxxxxxxx è risultato in posizione utile; che il Progetto, nella logica di valorizzare tutte le risorse presenti sul territorio, dovrà essere in grado di creare un modello di intervento che possa rispondere ai bisogni delle famiglie in qualunque fase di ciclo di vita si trovino, realizzando interventi complementari a quelli resi da servizi esterni, in linea con le disposizioni regionali;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

Realizzazione degli interventi previsti dal Progetto: "xxxxxxxxxxxxxxxx", in esito all'Avviso Pubblico di cui alla deliberazione di ATS Milano nr. xxx del xxxxx, con riferimento alle "Linee guida per la sperimentazione dei centri per la Famiglia Allegato A) alla DGR 1507/2023 del 13.12.2023;

Articolo 2 - Modalità operative

L'Ente xxxxxxxxxxxx è tenuto a svolgere l'attività così come previsto nel Progetto approvato, più specificatamente tramite le seguenti azioni indicate nello stesso;

- 1) xxxxxxxxxxxxxxx
- 2) xxxxxxxxxxxxxxx
- 3) xxxxxxxxxxxxxxx

Le azioni si svolgeranno nelle seguenti sedi identificate dall'Ente stesso:

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Articolo 3 - Adempimenti delle parti

ATS della Città Metropolitana di Milano, è individuata quale unico interlocutore responsabile dei confronti di Regione Lombardia, coordina le attività previste e garantisce il conseguimento dei risultati del progetto. L'ATS inoltre verifica formalmente le spese rendicontate e le relazioni sullo stato di avanzamento delle attività;

L'Ente xxxxxxxxxxxx si impegna a rispettare le prescrizioni previste nella normativa sopraccitata e in particolare:

- **L'Ente** xxxxxxxxxxxx è incaricato di svolgere le attività così come declinate nel Progetto XXXXXXXXXXXXXXXX approvato, con particolare riferimento alle Azioni suindicate;
- **L'Ente** xxxxxxxxxxxx è tenuto a presentare ad ATS Milano la documentazione attestante le spese sostenute con riferimento a quanto indicato nell'allegato B) al DDUO 4612 del 20/03/2024, e a quanto indicato nel Piano dei costi presentato, ed una relazione sullo stato di realizzazione delle attività in tempo utile per la relazione semestrale delle attività;
- **L'Ente** xxxxxxxxxxxx è tenuta a consentire lo svolgimento delle verifiche che i funzionari regionali e di ATS Milano possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

Articolo 4 – Durata della convenzione

La presente convenzione avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione e avrà durata sino al 30 giugno 2025.

In ogni caso e nelle more del perfezionamento degli atti di rito, si regolano a norma del presente protocollo i rapporti intercorsi tra le parti a decorrere dalla data formalmente comunicata per l'avvio delle attività progettuali, entro il 01/07/2024.

Ove ne ricorrano i presupposti, la convenzione potrà essere rinnovata per ulteriori 6 mesi, previo accordo scritto approvato dagli organi competenti delle parti.

Articolo 5 - Corrispettivi e modalità di fatturazione

Le risorse disponibili per la realizzazione delle azioni assegnate all'Ente xxxxxxxxxxxx ammontano ad € xxxxxxxxxxxx=;

L'Ente XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX mette a disposizione € XXXXXXXXX a titolo di cofinanziamento;

- Il 60 % del contributo concesso verrà erogato dopo 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio e contestuale accettazione del contributo da parte dell'Ente xxxxxxxxxxxx
- Il 40 % del contributo a saldo verrà erogato dopo 60 giorni dalla conclusione delle attività a seguito della verifica della rendicontazione delle spese sostenute, come previsto al punto 3).

Come previsto nell'allegato A) al decreto 4612/2024, nel caso in cui l'Ente capofila sia un soggetto privato è necessaria la presentazione

	di idonea garanzia fidejussoria pari all'importo dell'anticipo, se	
	richiesto. L'importo sopraindicato sarà erogato dalla ATS della Città'	
	Metropolitana di Milano a seguito di emissione di regolare fattura	
	elettronica intestata a:	
	ATS della Città Metropolitana di Milano	
	C.so Italia, 52 – Milano – CF/PI 09320520969	
	Codice univoco: BMAGH7	
	Codice IPA: atsmetmi	
	Nella fattura dovrà essere obbligatoriamente indicato il CIG emesso e	
	comunicato dalla ATS della Città Metropolitana di Milano.	
	Articolo 6 - Responsabilità per danni e copertura assicurativa	
	L'Ente xxxxxxxxxxxxxxxx solleva l'ATS di Milano da qualsiasi danno e	
	responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti di terzi,	
	dall'esecuzione di azioni poste in essere nell'attuazione della presente	
	convenzione.	
	Articolo 7 – Recesso e risoluzione	
	Nel caso in cui una delle parti intendesse recedere dalla convenzione	
	prima della scadenza naturale del termine, potrà procedere al recesso	
	comunicandolo con PEC o raccomandata A/R, che dovrà pervenire	
	all'altro contraente almeno 60 giorni prima della data individuata per	
	la cessazione delle prestazioni.	
	La ATS di Milano, inoltre, potrà procedere alla risoluzione del contratto	
	a fronte di manifesti e gravi inadempimenti.	
	Articolo 8 – Patto di riservatezza e trattamento dati personali	

1. L'Ente contraente si impegna a non divulgare né utilizzare per fini diversi da quelli inerenti alla presente convenzione, anche successivamente alla cessazione della stessa, le notizie riservate di cui sia venuta a conoscenza e come tali definite da ATS Milano.

2. Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti o raccolti in conseguenza della stipulazione della presente convenzione verranno trattati esclusivamente per le finalità ivi indicate ed in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 196/2003 come modificato dal D.Lgs 101/2018 e del Regolamento UE 2016/79(GDPR).

3. Le parti sono Titolari autonomi del trattamento dei dati e assicurano la piena applicazione delle disposizioni anche riferite all'informativa per i propri collaboratori e dipendenti che svolgono funzioni nel Progetto di cui alla presente convenzione;

Articolo 9 – Codice di Comportamento

In ottemperanza al D.P.R. n. 62 del 16.4.2013 risulta adottato il Codice di Comportamento nel quale vengono definiti i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che anche tutti i collaboratori e fornitori dell'ATS sono tenuti osservare.

Le parti si danno reciproca rassicurazione circa l'accettazione del relativo contenuto, impegnandosi altresì ad invitare il proprio personale al rispetto dei doveri minimi ivi previsti.

La violazione del codice di comportamento comporterà la risoluzione di diritto del rapporto di collaborazione, nonché il diritto di risarcimento

del danno per la lesione della propria immagine e onorabilità. Le Parti sono tenute ad osservare ogni altra disposizione normativa vigente finalizzata alla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione.

Articolo 10 - Referenti

Per i rapporti con xxxxxxxxxxxx ATS Milano individua quale referente il Direttore della SSD Integrazione Progetti Percorsi Reti, dr.ssa Nicoletta Pirovano;

per i rapporti con ATS Milano **l'Ente** xxxxxxxxxxxx individua:

- Referente con funzioni di coordinamento: xxxxxxxxxxxxxxxxx;
- Responsabile funzione amministrativa: xxxxxxxxxxxxxxxxx

Articolo 10 – Rinvii normativi

Per quanto non contemplato nel presente atto le parti fanno esclusivo rinvio alle disposizioni del Codice Civile e alla normativa nazionale e regionale vigente in materia."

Articolo 11 – Controversie

Per tutte le controversie che dovessero insorgere nell'applicazione della presente convenzione, si cercherà la risoluzione in via amichevole. Fallito il tentativo di risoluzione in via amichevole, la controversia sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria eleggendo a tal fine la competenza esclusiva del Foro di Milano.

Articolo 12 – Modifiche alla convenzione

Qualsiasi modifica che le parti concorderanno di apportare al testo della presente convenzione dovrà essere approvata per iscritto da

entrambe le parti costituendone atto aggiuntivo. In ogni caso non sono ammesse modifiche che possono determinare una variazione sostanziale del progetto approvato e validato da Regione Lombardia.

Articolo 13 – Conformità atto

La presente convenzione è firmata digitalmente ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 come modificato dal DL 179/2012 e del Dlgs 82 del 07/03/2015 e norme collegate e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa, ai sensi degli artt. 5 e 39 del DPR n. 131/86. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

Se dovuta L'imposta di bollo (art. 2 dell'Allegato A - tariffa Parte IA del DPR n. 642/1972 e ss.mm.ii.), pari ad euro ... (per un totale di n... pagine), graverà su entrambe le Parti in pari misura e sarà assolta in modo virtuale da ATS, giusta Aut. N. 23923/2016 del 05/02/2016.

In caso di soggetto esente:

Il presente protocollo è esente da imposta di bollo, in applicazione degli artt. 11 e 17 del D.Lgs. 460/97.

Letto, confermato e sottoscritto.

Milano, lì

Firma legale rappresentante ente contraente

.....

Il Direttore Generale ATS della Città Metropolitana di Milano

Walter Bergamaschi

.....

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.